CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE

VOCE DI CIVITAVECCHIA

Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: 1.800 Diffusione: 4.200 Lettori: 8.100

Rassegna del: 24/09/26
Edizione del:24/09/26
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

ref-id-1678

Parte il Trevignano FilmFest

Il cinema racconta le disuguaglianze: dalla Palestina alla lotta di classe

Ricchezza e povertà, migrazioni, lavoro, conflitti e differenze sociali. Sono le disuguaglianze del mondo contemporaneo il filo conduttore della 15ª edizione del Trevignano FilmFest, in programma dal 24 al 27 settembre al Cinema Palma di Trevignano Romano, sul lago di Bracciano. Quattro giorni e undici film per affrontare attraverso il cinema una realtà segnata da una distanza sempre più evidente tra chi possiede molto e chi resta ai margini. Il tema scelto quest'anno è "Avere e non avere - Il cinema racconta un mondo sempre più diseguale". La rassegna, presieduta da Corrado Giustiniani e con la direzione artistica di Fabio Ferzetti, costruisce un programma internazionale nel quale le differenze economiche e sociali diventano materia narrativa. Si parte con Aragoste a Manhattan di Alonso Ruizpalacios, dedicato ai sogni di riscatto del personale multiculturale di un ristorante newyorkese, e con L'uomo d'argilla, opera prima della francese Anaïs Tellenne, che sarà presente in sala. Tra i titoli selezionati c'è anche Grand Ciel di Akihiro Hata, ambientato in un enorme cantiere edile dove il lavoro sembra consumare gli stessi operai, mentre La festa è finita di Antony Cordier porta il tema della lotta di classe all'interno di una villa dell'alta borghesia. Con Mama, invece, la regista israeliana Or Sinai racconta l'esperienza migratoria di una delle molte donne arrivate dall'Est per lavorare come domestiche e badanti in un Paese più ricco. Uno dei passaggi più legati all'attualità è Palestina 36 - Quando tutto ebbe inizio di Annemarie Jacir. Il film guarda alla rivolta palestinese contro il mandato britannico tra il 1936 e il 1939, individuando in quella fase storica alcune anticipazioni delle tensioni che hanno segnato il Medio Oriente fino ai giorni nostri. Jacir interverrà in videocollegamento con il pubblico del Cinema Palma; a discutere del film sarà anche il giornalista e scrittore Eric Salerno, per trent'anni corrispondente del Messaggero da Gerusalemme. Il programma dedica spazio anche alle disuguaglianze legate al lavoro e all'immigrazione. Il documentario The Pickers di Elke Sasse segue i lavoratori migranti impegnati nella raccolta agricola in Italia, Grecia, Spagna e Portogallo. Al termine della proiezione interverrà il sociologo Marco Omizzolo, da anni impegnato sul tema del caporalato. Non mancano scuola e istruzione con l'anteprima nazionale di Ghost School di Seemab Gul, storia di una ragazzina che non si rassegna alla misteriosa chiusura della scuola del suo paese in Pakistan. A commentare il film sarà Marco Rossi Doria, già sottosegretario all'Istruzione e presidente dell'impresa sociale Con i Bambini. L'unico film italiano in programma è Il sogno dei pastori di Tomaso Mannoni, che affronta la crisi economica degli operatori agricoli della Barbagia. A chiudere il festival, insieme agli incontri con gli ospiti della società civile, sarà una riflessione sulle disuguaglianze che il cinema non si limita a raccontare, ma porta dentro la sala come occasione di confronto sul presente.

Marta Cervellino



Peso:24%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring